



## Centro di ricerca e formazione di funzionalità vocale

*“Dal suono alla musica  
attraverso la voce e il corpo”*

### ***Una nuova relazione tra suono e corpo***

Suono e corpo, sono sistemi complessi in grado di autoregolarsi attraverso un raffinato dialogo. Intessere relazioni tra questi ambiti permette di affrontare e sciogliere poco a poco ciò che separa *“l’essere”* dal *“fare”* musica.

L’esperienza del suono della propria voce, coniugata con una percezione sensoriale opportunamente stimolata e nutrita diventa guida per l’esecuzione musicale.

Una pedagogia che ci accompagna verso il *“riconoscere e permettere”* attraverso lo sviluppo di un ascolto che non è solo uditivo: il *“sentire”* sinestetico.

Il suono come principio ordinatore, specchio e reagente che ci guida alla scoperta delle complesse relazioni tra le funzioni (di laringe, organi, emozioni, cervello e psiche) ed è in grado di riavvicinarci ad uno *“stato di equilibrio”*.

Le esperienze proposte, ci accompagnano alla scoperta ed esplorazione di una fitta rete di relazioni, che passo dopo passo riconosciamo e comprendiamo essere aspetti profondamente significativi e fondanti dell’essere umano.

Nei seminari, qualunque siano i temi trattati, non viene mai tralasciata la relazione con l’intero tratto vocale né con il corpo nella sua interezza, così che, fin da subito, possa risultare chiaro come lavorare su una parte, organo, funzione, processo, ecc... possa diventare una porta d’accesso per la trasformazione dell’essere nella sua globalità. L’integrazione assume un ruolo fondamentale.

Le leggi della Sinergica ci dicono che: *“Un sistema può essere compreso solo se viene osservato come intero”* e che *“Il tutto è molto più che la somma delle parti”*. (H.Haken)

## ***Agire – Reagire: invertire l'orientamento***

Un'azione può essere volontaria o involontaria. Per involontaria si intende una risposta riflessa del sistema nervoso autonomo. L'origine dell'azione volontaria (ossia parte di quella infinita serie di azioni che scandiscono la quotidianità), influisce direttamente sulla qualità dell'azione stessa, modificandone radicalmente il risultato. Ad esempio, nell'esecuzione musicale, che sia essa strumentale o vocale, l'origine dell'azione determina direttamente la qualità del suono, di una frase musicale, il grado di stress o di piacere e di facilità, una sensazione di leggerezza e fluidità piuttosto che di pesantezza e affaticamento, ecc...

Quasi ogni musicista si trova a dover fare i conti con difficoltà tecniche che spesso affondano le loro radici in una errata comprensione della loro natura e nell'utilizzo di "strategie" improprie per affrontarle.

Ma quali alternative abbiamo? Da cosa può aver origine l'azione? L'alternativa è permettere che l'azione nasca da un diverso orientamento e che l'agire muti in **reagire**. *Reagire* è: agire in risposta ad uno stimolo. *L'azione - reazione* allora, diviene ponte tra il ricevere e l'emettere, tra *l'interno e l'esterno*; si instaura un dialogo.

Questo cambio di orientamento non ha però a che fare con la volontà e non è manipolabile. Nasce da un rovesciamento della disposizione interna e da un'autentica dedizione; ha più a che fare con il permettere, con il ritenere possibile, con l'affidare, con il rinunciare ad intervenire, col divenire disponibili ad accogliere ciò che accade nel presente, col divenir curiosi. Ha più a che fare col rimanere in contatto con la realtà fisiologica e funzionale interna e con il lasciarsi guidare da una crescente percezione, in grado di espandersi col crescere della fiducia.

La "calma motoria cresce nella presenza sensoriale" (G. Rohmert).

Custodiamo dentro di noi un vero e proprio **Tesoro** al quale troppo spesso dimentichiamo di attingere; *preziose risorse interne in grado di guidarci* trasformando le condizioni psicofisiche, la qualità delle azioni stesse e dei risultati che ne derivano.

Così, dalla reazione sgorga l'azione, che diviene a sua volta stimolo in grado di innescare un'altra reazione. Così, diveniamo poco a poco *spettatori e protagonisti consapevoli e gioiosi dell'affascinante dialogo tra suono e il corpo*. Così, diventiamo spettatori e protagonisti consapevoli e gioiosi, riscoprendo il profondo significato celato nel bisogno dell'uomo di dedicarsi alla musica, bisogno non esclusivamente riducibile a chi fa della musica il proprio lavoro.

## ***Docenti***

Docenti e responsabili della formazione e programmazione sono **Marco Belcastro** e **Silvia Martinenghi**.

Entrambi, provenienti da una formazione musicale, sentendo il bisogno crescente di approfondire le loro conoscenze, nel 2000, iniziano la formazione in Metodo Funzionale della Voce presso l'associazione "Gruppo Nova Cantica" sotto la direzione di Maria Silvia Roveri e con la partecipazione degli insegnanti del "Lichtenberg Institut Fur Gesange und Innstrumental Spiel", Gisela Rohmert, Martin Landzettel, Jan Fischer, Ruth Weimer, Johanna Rohmert Landzettel.

Durante la formazione, la sempre crescente dedizione e la ricerca entrano a far parte della quotidianità. In seguito alla Formazione Pedagogica in Funzionalità Vocale, ha inizio una lunga e stretta collaborazione con l'associazione Gruppo Nova Cantica nel ruolo di docenti formatori e ricercatori che li porta a condividere settimanalmente, per oltre cinque anni, il lavoro di ricerca e divulgazione.

E' da questo seme che, nutrito con profonda cura e passione nasce **Improvvisi** "Centro di Ricerca e Formazione di Funzionalità Vocale".

**Giardini**

